Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12/02/2025

*N° **1** del **12/02/2025***

L'anno duemilaventicinque, addì dodici del mese di Febbraio alle ore 19:00 ,nel Comune di Misterbianco e nella sala consiliare , previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo statuto, si è riunito in seduta pubblica , ordinaria. il Consiglio Comunale.
All'appello nominale chiamato dal Segretario Generale ad inizio seduta risultano, rispettivamente, presenti ed assenti i seguenti consiglieri comunali:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	CALOGERO ERNESTO MARIA	X		13	CARUSO CATERINA MARTA	X	
2	PERCIPALLE GIUSI LETIZIA		X	14	ANZALONE ANTONINO		X
3	MARCHESE MATTEO	X		15	MASCALI DAVIDE	X	
4	SOFIA MANUEL ALFIO	X		16	STRANO ALESSIO	X	
5	CEGLIE LORENZO	X		17	NASTASI IGOR	X	
6	ARENA FABIO	X		18	GUARNACCIA EDUARDO CARLO		X
7	ZUCCARELLO MICHELANGELO	X		19	RAPISARDA ANTONELLA	X	
8	VINCIGUERRA ANNALISA	X		20	STRANO FRANCESCO	X	
9	SANTANGELO CLARISSA	X		21	NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI		X
10	NICOTRA ROSSELLA	X		22	PRIVITERA MARIO	X	
11	DRAGO CRISTIAN	X		23	DI MAURO MARIO	X	
12	BONACCORSO VALENTINA EUGENIA	X		24	PATTI LUCREZIA	X	

PRESENTI: 20 ASSENTI: 4

Assume la Presidenza Ceglie Lorenzo .

Partecipa alla seduta Segretario Generaledott. Antonino Bartolotta.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, ai sensi dell'art. 21 della L.R. N° 26/93, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 8092 del 07 febbraio 2025, alle ore 19:00 e seguenti di giorno 12 febbraio 2025, alla seduta di inizio, il Presidente del Consiglio Comunale, Lorenzo Ceglie procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 1 consiglieri: Ceglie L. per cui, constatata la mancanza del numero legale, la seduta è rinviata di un'ora, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 L.R. n. 9/86, così come modificato dalla L.R. n. 26/93 art. 21.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20:00, risultano presenti all'appello nominale n° 20 consiglieri: Calogero E.M., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M.,Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Rapisarda A., Strano F., Privitera M., Di Mauro M. e Patti L.

Il Presidente, pertanto, preso atto del numero legale per lo svolgimento dei lavori consiliari, dichiara aperta la seduta. Sono presenti in aula il segretario generale, dott. Antonino Bartolotta e l'istruttore amministrativo Matteo Lucisano, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il Presidente: "ringrazio i funzionari in sala, l'assessore, il Sindaco presenti e i cittadini. Prima di iniziare una comunicazione da parte dell'architetto Lo Presti e poi da parte mia, prego architetto".

Alle ore 20:18 entra il Consigliere Anzalone A., per cui i consiglieri in aula sono n. 21

l'Arch. Lo Presti L.: "grazie Presidente, grazie Consiglieri, ho la necessità di ritirare la proposta relativa al centro storico, perché debbo effettuare delle verifiche sugli allegati che fanno parte integrante della delibera stessa".

Il Presidente, grazie architetto Lo Presti, a questo punto, visto che è il proponente, la proposta, non si tratta e viene, diciamo, ritirata e poi verrà riaggiornata e rinviata al Consiglio comunale. Passa alla trattazione del 2 ° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 93 del 22.11.2024: "***Approvazione Programma Triennale delle opere pubbliche 2025-2027 ed elenco annuale dei lavori 2025 – Art. 37 decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ed allegato I5"***. Segnala la presenza in aula dell'Ing. Orlando Vincenzo del VIII Settore "Lavori Pubblici, Panificazione, Manutenzione", intervenuto per illustrare la proposta di deliberazione, il Sindaco e l'ass.re Tirendi Santo.

Prima iniziare, devo dire che la Commissione convocata l'11 febbraio per la giornata odierna, verrà annullata dalla Presidenza del Consiglio, perché non era una Commissione urgente. È stata convocata come Commissione normale, quindi ordinaria e quindi a questo punto la Presidenza del Consiglio, d'ufficio, annullerà la Commissione tenutasi stamani. Prego consigliere Nastasi".

Alle ore 20:20 entra il Consigliere Nicotra F.G., per cui i consiglieri in aula sono n. 22

Il consigliere Nastasi I.: "grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, signor Sindaco, funzionari e i cittadini che ci seguono dalla sala e da casa. Io, Presidente, intervengo in merito, nonostante la comunicazione da parte del funzionario del ritiro della proposta, non so se lei la vuole inquadrare su una comunicazione o un intervento, perché io mi sento in dovere di dover fare una dichiarazione in merito a questo: alla scelta del funzionario di ritirare l'atto, anche come componente della II Commissione, che poi su questo entrerò nel merito subito dopo. Presidente, io oltre alla questione che è emersa in questi giorni, capisco che c'è stato un po' di fermento e da questo fermento molto probabilmente è uscito fuori con attenzione nella verifica degli elaborati, è uscita fuori questa distrazione o questo errore, così se la vogliamo definire una distrazione. Una distrazione che entro subito a specificare molto velocemente: nelle planimetrie del piano di dettaglio che abbiamo studiato in Commissione e che stasera dovevamo approvare, salvo la richiesta di ritiro del funzionario, ho riscontrato delle anomalie, questo riferito specificatamente all'isolato 54 che chiaramente non tutti sanno qual è l'isolato 54, che è quello confinante in via San Nicolò, via Garibaldi via Marconi, via San Nicolò, via Fratelli Bandiera prima traversa; per semplificare la localizzazione, parliamo dell'isolato che comprende la villa Sapienza, le due ville che a Misterbianco vengono individuate come Villa Sapienza. Allora nel piano regolatore, come possiamo ben vedere, questa qua è l'inesattezza in oggetto, nel piano regolatore che il Consiglio comunale ha approvato con presa d'atto nel 2023, tutta l'area, che è un'area a verde, l'ultimo polmone verde del centro storico, del centro abitato di Misterbianco, appunto la caratteristica è proprio questa, di quest'area che negli anni addietro, tante volte ci sono state delle strane idee, ma per fortuna i legislatori, nel susseguirsi, hanno voluto attuare una scelta, quella di vincolarlo a centro storico, anche perché c'è una masseria che è un edificio denominato con il numero 43, che è di interesse storico. Quella è la perimetrazione del centro storico che per presa d'atto, il Consiglio comunale ha votato nel 2023. Nelle cartografie dello studio di dettaglio, mi è saltata agli occhi che chiaramente, questa perimetrazione é stata ridotta, sicuramente per errore, quindi meno male che si studiano le carte, come potete ben vedere in questa perimetrazione, la villa Sapienza salta. Ma non solo questo, anche perché, discutendo

con il Segretario, chiaramente ci sono, come dire, modificando questo perimetro negli atti si vengono a sostenere delle notizie, diciamo così, o delle approvazioni che non sono veritiere, ad esempio la perimetrazione in blu nella tavola CS1 dello studio di dettaglio, si dice che è il perimetro della zona A1 del PRG, adottato con delibera del Commissario ad acta numero 1 del 2017. E' presa d'atto di efficacia ed esecutività con delibera, stiamo parlando quella numero 60 del 2023 di Consiglio comunale. Quindi, carissimi consiglieri, come potete ben capire che lo studio degli atti, lo studio approfondito negli atti garantisce oltre la nostra credibilità, anche la nostra, per chi è libero professionista, la nostra incolumità professionale, perché nel momento in cui questa svista non veniva rilevata, potevano accadere tantissime e tantissime cose. Sicuramente nel tempo avremmo avuto poi modo di rivederla, però è chiaro che questo studio approfondito che ho fatto in questi giorni, io mi ritroverò nei prossimi giorni a esaminare un po' tutto, tutta la documentazione e questo anche per dire due cose, Presidente, uno: che il rispetto delle prerogative dei consiglieri comunali è un principio fondamentale, la consegna degli atti cartacei, i tempi congrui per studiare i documenti e la disponibilità dei funzionari, una disponibilità adeguata. Vero è che tutti i consiglieri comunali non sono ingegneri, geometri, architetti, non lo può pretendere nessuno, come io non sono un tecnico di bilancio, quindi mi affido ai consiglieri che hanno la preparazione per affrontare quelle tematiche, però i Consiglieri che sono tenuti e sono chiamati a votare gli atti si assumono la responsabilità di fronte alla legge di votare gli atti. Devono essere messi nelle condizioni di conoscere. Nella proposta di delibera e quindi nel momento in cui si ritira la delibera per sistemare questo errore fra virgolette, Presidente, io chiedo che venga modificata la delibera, perché non si può definire "presa d'atto e approvazione" - nella prima pagina si trasmette Proposta di deliberazione di Consiglio comunale numero 2 del 7/1/2025 dell' XI Settore Urbanistica, stralcio di dettaglio, studio di dettaglio, con effetti costitutivi ex articolo 3, quindi stavo dicendo, il funzionario nella proposta nell'ex articolo 3 della legge regionale numero 13 del 2015 del centro storico della Città di Misterbianco, indica "presa d'atto e approvazione". Nel seguire e poi nel leggere la proposta di delibera, alla fine il proponente dice: si propone, per quanto contenuto in premessa che qui si intende integralmente riportato di "prendere atto ed approvare" lo studio di dettaglio con effetti costitutivi del centro storico e le prescrizioni del verbale di conferenza dei servizi del 13/11/2024 e successive integrazioni, parte integrante del predetto atto redatto ai sensi della legge regionale 13 del 2015. "Prendere atto e approvare" che gli elaborati dello studio di dettaglio, secondo la prescrizione di seduta di Conferenza dei Servizi del 13/11/2024 e relativi pareri, per come prescritto, saranno pubblicati all'Albo Pretorio nel sito istituzionale dell'Ente. Capisco che molto probabilmente io mi sono fatto, un'idea sbagliata, però, Presidente, mi permetta di leggere l'articolo 3 della legge regionale numero 13 del 2015, la legge che istituisce lo studio di dettaglio del centro storico, articolo 3, l'articolo 3 per intenderci disciplina, il regime attuativo dello studio di dettaglio, comma 1, l'appartenenza delle singole unità edilizia alle tipologie di cui all'articolo 2 è individuata entro 240 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Ufficio tecnico comunale competente, con uno studio con effetti costitutivi composto di una relazione esplicativa delle scelte e di una planimetria in scala non superiore all'1:500, approvato con deliberazione del Consiglio comunale, previo parere reso in conferenza di servizi, indetta dall'ufficio tecnico comunale proponente, che può avvalersi anche di consulenze esterne di comprovata esperienza, a cui partecipano la Sovrintendenza per i beni culturali ed ambientali competente per il territorio, l'Ufficio del Genio Civile, nonché eventuali enti competenti in materia. La delibera del Consiglio comunale è approvata entro e non oltre i 180 giorni dal deposito del sopra citato studio, con effetti costitutivi. In mancanza dell'approvazione della suddetta delibera l'assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, previa diffida con assegnazione di un termine non superiore a 30 giorni dispone l'intervento sostitutivo, comma 2; il verbale della conferenza dei servizi, unitamente allo studio di dettaglio, è pubblicato per 30 giorni all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune per eventuali osservazioni, ovvero opposizioni. Io chiedo se il verbale è stato pubblicato e se ci sono osservazioni. Lo chiederò in forma scritta per avere risposta scritta, nel caso in cui, comma 3, nel caso in cui non provengano osservazioni, ovvero opposizioni, il procedimento di approvazione dello studio di dettaglio di cui al comma 1 è definito con delibera del Consiglio comunale, da convocarsi entro i successivi 30 giorni; delibera di Consiglio comunale, comma 4, e finisco, nel caso in cui, entro i termini di cui al comma 2, pervengano osservazioni, ovvero opposizioni, l'ufficio tecnico comunale indice entro 15 giorni un'apposita conferenza di servizi, che acquisiti i pareri degli enti competenti, esprime a maggioranza un parere sulle eventuali modifiche allo studio di dettaglio. Entro 30 giorni dalla trasmissione del suddetto parere, Il Consiglio Comunale, tenuto conto delle indicazioni formulate dalla suddetta conferenza dei servizi, delibera l'approvazione dello studio di dettaglio. E' fatto obbligo, comma 5, a conclusione della procedura, di trasmettere la delibera del Consiglio comunale di cui ai commi 3 e 4 all'assessorato regionale del territorio e dell'ambiente per l'attività di controllo, decorsi 30 giorni senza possibilità di interruzione o sospensione per richiesta di chiarimenti, il parere si intende espresso favorevolmente. Quindi, siccome nella legge, all'articolo 3 della legge 13 del 2015, mi sembra di non aver letto e neanche capito che si parli di presa d'atto, visto che si sta ritirando la delibera per la sistemazione di un'incongruenza, Presidente, io chiedo che venga sostituita, venga cambiata anche la proposta di delibera e venga tolta la dicitura presa d'atto e chiedo anche Presidente, chiedo anche, qual è la legge giusta, e io l'ho presa dal Comune di Catania, quindi il Comune di Catania, ha una legislazione diversa? Vede, Presidente, anziché avere un contributo in

Commissione, nel venire a dire che non c'è nulla da fare, tanto è inutile che la studiamo, perché è una presa d'atto e non dobbiamo perdere tempo, si potrebbe benissimo mettere, perché anche per questo tutti gli impiegati comunali hanno questa missione, di venire nelle Commissioni competenti e spiegare alle Commissioni come funzionano le cose. Presidente io chiudo dicendo una cosa, chiaramente lo dico con tanto dispiacere perché è il settore della mia professione, io questa sera rassegno le dimissioni dalla II Commissione, non ne presento in forma scritta, ma tanto il verbale verrà trascritto, per motivi personali, perché per motivi personali questi motivi non mi portano a poter partecipare attivamente alla Commissione e quindi non ritengo corretto occupare una posizione in una Commissione che potrebbe occupare benissimo un altro Consigliere in base alle proprie attività professionali e di vita può farne parte. Quindi, Presidente, io lo comunico anche alla Presidente e a tutta la II Commissione, da stasera io mi ritengo dimesso dalla II Commissione consiliare, grazie".

Il presidente: "grazie consigliere Nastasi, ovviamente è messo tutto a verbale, riprendiamo dalla proposta di deliberazione di Consiglio comunale numero 93 del 22/11/2024 approvazione programma triennale delle opere pubbliche 25-27 ed elenco annuale dei lavori 25, articolo 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023 numero 36 dell'Allegato I5, do il benvenuto all'ingegnere Orlando e all'assessore Tirendi che prego di accomodarsi e di illustrare la proposta. È stato presentato anche un emendamento nei tempi congrui".

L'Ing. Orlando V.: "buonasera, la proposta di aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio '25, '26 e '27 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2025, è stata predisposta aggiornando la precedente programmazione del 2024, 25 e 26, ovviamente non stralciando le opere che erano state già finanziate o avviate nel corso dell'esercizio 2024, opere incluse nell'elenco annuale dell'anno 2024. Le uniche opere nuove che sono state inserite nella programmazione 25, 26 e 27 riguardano l'inserimento della costruzione di quattro mense, finanziate nell'ambito del PNRR. Interventi di fatto, già inclusi nell'ultima modifica al programma triennale 24, 25 e 26 che è stata approvata nel novembre del 2024, però, sono opere che vengono avviate nell'anno corrente, nel 2025, quindi sono state riportate nella programmazione del triennio 24, 25 e 26 nell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2025. Per il resto la programmazione non contiene interventi di nuova, diciamo, programmazione se non soltanto la traslazione, ovviamente delle annualità aggiornate, diciamo, alla nuova programmazione triennale, tutto qua".

Il Vice Sindaco, Ass.re Tirendi S.: "buonasera a tutti, buonasera Consiglieri, buonasera Presidente, buonasera a chi ci ascolta da casa e chi è in aula. Solo per dire che la variazione che stiamo apportando al piano triennale riguarda la cancellazione di alcune opere di cui già sono state avviate le procedure di gara, per cui vengono stralciate, vengono cancellate, depennate dal Piano triennale, perché già sono in atto le procedure, diciamo, dello stato di avanzamento, quindi sono procedure che già sono in uno stato avanzato, per cui vengono cancellate dal Piano triennale. Invece la proposta di inserimento, è la variazione per la realizzazione e l'ammodernamento della strada di via Campo Sportivo, che era già inserita nel piano triennale, ma per l'annualità, se non ricordo male 2026; la stiamo anticipando per un valore di € 425.000,00, che era riferita per l'anno 2026, stiamo anticipando quell'intervento all'annualità 2025, anziché per un importo di € 425.000,00 grazie a un contributo da parte della Regione Sicilia del valore di € 300.000,00. Stiamo anticipando l'intervento con una piccola rimodulazione dell'opera, ma lo stiamo anticipando all'anno 2025, quindi questo è lo spostamento dal 2026 al 2025 e la cancellazione di alcuni interventi che già sono in atto le procedure per l'espletamento, diciamo, dei lavori. Solo questo grazie".

La consigliera Santangelo C., presidente della II Commissione, lavori pubblici: "grazie Presidente per la parola, buonasera Consiglieri, Assessore, ingegnere Orlando, funzionari, pubblico in sala e chi ci segue da casa. Semplicemente non mi resta, appunto, che ringraziare l'ingegnere Orlando e l'assessore per essere venuti in Commissione, hanno già spiegato tutto e volevo ringraziare anche i commissari per aver fatto un buon lavoro questo mese, perché oltre al piano triennale abbiamo veramente esitato tantissime proposte. Credo che per maggiori delucidazioni ci sono i tecnici grazie e buonasera"

Alle ore 20:41 entra il Consigliere Guarnaccia E.C., per cui i consiglieri in aula sono n. 23

Il consigliere Marchese M..: "grazie Presidente, signor vicesindaco, signor Assessore, dirigente ingegnere Orlando, colleghi Consiglieri e chi ci ascolta. La prima è una nota tecnica, non polemica, Presidente, abbiamo appreso poco fa che oggi è stata annullata la II Commissione, io ho chiesto poco fa dopo che lei l'ha fatto, notizia al Presidente, per capire ovviamente cosa è successo, ovviamente se non è scritto che era urgente, per carità, va annullata. Il problema è capire perché non è scritto urgente, perché se ieri l'abbiamo ribadito agli uffici che era urgente, perché la richiesta proveniva proprio da tutti i consiglieri e proveniva per un motivo, perché giustamente, come ha detto l'ingegnere Orlando, non ci sono grandi novità. C'è una novità, ma su quella novità volevamo guardare il progetto e abbiamo chiesto l'urgenza per poter

trattare il piano triennale oggi o domani, quindi non con finalità ostruzionistica. Questa Commissione viene annullata, dovrei dire: a questo punto io questa cosa, non l'ho vista! Non dovremmo fare il piano triennale, mi sembra assurdo, fermarmi a un ragionamento di questo tipo; però faccio notare che se noi diciamo, che c'è l'urgenza, la Commissione ne è tutta consapevole, indipendentemente da maggioranza e opposizione e poi c'è un errore tecnico degli uffici, perché questo è, e noi lo abbiamo detto, non capisco perché viene annullata la Commissione. Poi non è un problema né di commissione o di gettone, però mi dispiace che per un errore tecnico, lo devo dire, degli uffici, perché mi sono consultato con la presidente e con gli altri Consiglieri, non è stato scritto urgente e quindi poteva crea dei problemi; si immagini, signor Presidente, se invece di un punto traslato e spostato ci fossero stati tanti punti, anche perché la finalità mia, come degli altri Consiglieri, era quella di vedere l'atto. Tra l'altro l'ingegnere Orlando e l'ingegnere Tirendi son venuti entrambi, non siamo neanche stati parecchio nella discussione, perché una volta che c'è un solo punto da vedere che era già inserito e cambia la forma e la fonte di finanziamento e succede quello, poi ripeto, non c'è alcuna richiesta, quello che dice il Presidente a me sta bene e non vorrei, non si fa questa Commissione, pazienza, valga per il futuro. Però di stare attenti perché sia stata una cosa di questo genere, con una motivazione giusta, l'ingegnere Tirendi è testimone che ieri era impegnato sia lui che l'ingegnere Orlando, sennò avremmo fatto l'incontro perché ci sta che in un'Amministrazione ci siano degli incontri urgenti, attenzione, lo dobbiamo capire tutti al di fuori di maggioranza e di opposizione".

Il Presidente: "scusi, consigliere Marchese, se la interrompo solo per chiarire questo aspetto, io annullo la Commissione perché il Regolamento all'articolo 23 recita che se una Commissione è urgente, va convocata 24 ore prima; è chiaro, qua c'è una convocazione ordinaria. Io non vedo la firma del dirigente dell'ufficio o del signore che convoca di solito le Commissioni, ma vedo la firma della presidente di Commissione, quindi io devo annullare la Commissione. In secondo luogo, dico che la Commissione che aveva convocato la Presidente della seconda, era qualcosa in più rispetto a quello che erano le normali convocazioni, visto che lunedì, 48 ore prima del Consiglio, era arrivato un emendamento. Solo a chiarimento di questo, 48 ore prima da Regolamento può arrivare qualunque emendamento di un Consigliere, come dell'Amministrazione. Detto questo, non era, chiariamo imprescindibile ai fini dell'approvazione o della trattazione di questo piano. Scusi se l'ho interrotta e la ringrazio".

Continua il consigliere Marchese: "Presidente mi permetta di contraddirla, chiedo scusa, io non la contraddico sulla norma tecnica su cui ho già detto che lei ha ragione, ok, ho voluto specificare una cosa, la contraddico non sulla tempistica di 48 ore, la contraddico su un criterio di conoscenza. Io devo prima conoscere quando mi vengono notificati gli atti, e nella conoscenza, devo capire e le spiego cosa, così scendo nel dettaglio di quello che è il mio intervento, non è mia intenzione fare polemica, capire perché è stata traslata quest'opera dal 2026 a oggi e se passa da € 425.000,00 a € 300.000,00 cosa è stato tolto, tutto qua; era una cosa semplicissima, è mio diritto saperlo e io devo poter votare con coscienza in Consiglio comunale. Io come i miei colleghi, e devo conoscere, quindi non è vero che osta al contrario, osta alla grande, osta alla grande, perché io devo avere piena consapevolezza di quello che vado a votare e ripeto, signor Presidente, è stato un discorso condiviso da colleghi di opposizione e di maggioranza. Vado al nocciolo della questione perché non era finalità di polemica, stavo facendo soltanto notare che anche gli uffici possono sbagliare. Indipendentemente da questo, faccio notare, a questo punto, che il piano triennale e il desiderio di questa Amministrazione di andare a realizzare i progetti che servono per la nostra comunità, quest'anno non ha alcuna novità, come ha detto bene l'ingegnere Orlando e l'ingegner Tirendi. Non c'è un nuovo progetto che questa Amministrazione ha in mente di fare per l'anno prossimo. Abbiamo semplicemente una nota lieta e mi permetto di segnalarlo, perché, al contrario di altri, ogniqualvolta arriva un finanziamento alla comunità di Misterbianco, bisogna ringraziare chi da quel finanziamento, indipendentemente da chi sia e se è stato Tizio o è stato Caio l'ho detto in passato e lo ripeto, io lo ringrazio; ringrazio l'onorevole Gaetano Galvagno, non serve il comunicato stampa, ma è giusto dirlo in questo caso dal Comune, perché se fa arrivare un finanziamento per la mia comunità è una cosa positiva, lo fa lui, come lo fanno gli altri. Certo, i comunicati stampa per alcuni li vediamo per altri no, ma non vi preoccupate, il principio non è il comunicato stampa, un ringraziamento, ma portare fondi per la nostra comunità, e da questo punto di vista son contento che c'è chi ci riesce, c'è chi parla, parla, e non ci riesce. E' un dato di fatto, l'abbiamo detto tante volte. Indipendentemente da questo, ridurre da 425 a 300 lo si è fatto, lo intuisco, perché era questa la somma disponibile. Certo, mancherà la pubblica illuminazione in quella via che in realtà non è tutta la via, perché stiamo parlando di un singolo tratto di quella via, tanto per essere chiari, dal lato di San Pietro Clarenza fino ad arrivare un po' sopra l'azienda Coemi, per dare l'idea o via Girardengo per capirci, quindi non parliamo con € 300.000,00 di sistemare l'intera strada, perché non c'erano i fondi, ma parliamo di sistemare quel tratto, e proprio quel tratto, perché evidentemente si è scelto chi, chissà, quale motivo di finanziare solo quel tratto. Per carità, ci sarà stato un motivo, non lo so, magari lo chiedo all'assessore Tirendi, se mi vuol rispondere, come mai il tratto è stato quello di sopra e non quello di sotto. Immagino che ci sia una motivazione tecnica e, per carità, allo stesso tempo faccio notare che, ovviamente, se il livello di bilancio e di Piano Triennale è quello di dire noi novità non ne abbiamo, so già che qualcuno magari mi risponderà: perché siamo talmente bravi da avere tante opere in cantiere che dobbiamo realizzarle talmente tante che non ne serve averne altre. Io vi dico continuate a improvvisare con i fondi che vi arrivano, come avete fatto col

PNRR, perché la verità è: sono arrivati quei fondi per gli asili nido, improvvisiamo, facciamo asili nido e buonanotte. Non c'è una programmazione perché se ci fosse una programmazione quest'anno si ragionava sul fare alcune opere. Non c'è un sogno di Paese e di comunità e questa ne è l'ennesima prova che, permettetemi, da quando sono in Consiglio comunale mai mi è capitato di vedere un Piano triennale senza nessun intervento aggiunto, questa è la prima volta, andate a vedere in passato quello che è successo. Basta vedere, io novità di questo tipo non ne ho viste. Mi auguro che nel corso dell'anno ci siano delle variazioni al Piano triennale, ci sia un ripensamento, ma sono già certo che non sarà dovuto a un progetto, a una logica, una verifica, ma sarà dovuto a un finanziamento improvviso che arriva, la solita improvvisazione che vi caratterizza".

Il Vice Sindaco, Ass.re Tirendi S.: "rispondo alla prima domanda a cui sono state chiamando in causa riguardo la scelta del tratto di strada su via Campo Sportivo, la scelta ricade sul primo tratto perché riteniamo che quel primo tratto sia un tratto attualmente fortemente degradato il manto stradale e poi ha un problema anche, diciamo, di sicurezza, perché vogliamo installare sull'uscita da parte di San Pietro Clarenza, delle barriere stradali per mettere in sicurezza quella prima parte che è anche più stretta, quindi provvedere un piccolo allargamento della sede stradale e la messa in sicurezza di quel tratto, perché riteniamo che sia, diciamo un tratto di strada che sia molto usurato in questo momento, quindi lo riteniamo in condizioni più pietose rispetto alla parte più bassa, nonché la parte più bassa, l'abbiamo riqualificato in parte circa due anni fa, però voglio dire la parte più in alto, a monte va rimodernata. Per quanto riguarda l'aggiornamento del piano triennale Consigliere Marchese, guardi io sul mio tavolo abbiamo una programmazione di circa 10 interventi che con l'ufficio dei lavori pubblici, stiamo elaborando e stiamo cercando di capire quale inserire in alcuni finanziamenti, perché stiamo studiando alcuni finanziamenti. Attualmente sul mio tavolo e anche sul tavolo dell'ingegner Orlando ci sono circa 12 interventi, noi a breve, quindi appena abbiamo una visione chiara, già c'è l'abbiamo, ma la vogliamo un attimino riflettere perché, come lei mi insegna la notte porta qualche consiglio in più, vogliamo riflettere su queste nuove opere, ma le assicuro che già in cantiere, in programma ci sono circa 12 opere da mettere sul tavolo. Quindi non è vero che non abbiamo una programmazione, ma già se domani mattina, se lei vuole, sul mio tavolo già li trova, anche se io non ci sono, è autorizzato ad entrare e sul mio tavolo già li vede".

Il consigliere Marchese M.: "ringrazio l'ingegnere, che è sempre puntuale nelle risposte e nelle repliche. Due piccolezze: le do pienamente ragione che quel tratto ha problemi di circolazione stradale perché è molto stretto. Allo stesso tempo, ricordo a tutti, indipendentemente dall'intervento attuale, che nonostante l'intervento effettuato due anni fa di asfaltazione e di sistemazione delle caditoie, c'è tutt'oggi un grosso problema in quella zona, c'è un fiume d'acqua, c'è un lago che si forma alla fine di quella via che crea grossi problemi, per cui addirittura si deve transitare attraverso un'attività privata, che è un benzinaio tanto per capirsi, e questo problema non è stato risolto. Francamente, tenendo presente che l'acqua continua a scorrere proprio perché siamo un Paese senza fogne, diciamolo, e questo non è colpa di nessuno, è successo ovviamente, c'è un'acqua che arriva addirittura su Belsito. Ora, nulla togliendo, se io dovessi scegliere tra intervenire, le dico la mia, su una strada stretta o su una strada perennemente allagata, io i soldi li spenderei per la strada perennemente allagata si sarebbe risolto un problema annuale e questa Amministrazione sarebbe passata alla storia come la prima amministrazione, perché quelle del passato non ci son riuscite, lo dico correttamente, a risolvere questo problema. Questo le dico come logica personale di priorità. La ringrazio sul discorso dei progetti, io sono solito chiedere a lei; lei lo sa e quindi con piacere li guardiamo, io ho soltanto fatto notare una cosa che non ci sono nuovi progetti, non che non ce n'è in corso, anche se in realtà le dico 12 progetti per un Comune di 50.000 abitanti sono un po' pochino, diciamoci la verità, eravamo abituati a ben altro in passato. Purtroppo, oggi, ogni posa di pietra c'è una foto, ogni posa di seconda pietra c'è una foto, ogni altra cosa c'è una terza foto, quindi sui social siamo abituati a tante cose, per il resto non mi resta che ringraziare l'ufficio per tutti gli interventi che è solito fare, perché lì si riesce a lavorare veramente e ci auguriamo che finalmente l'ufficio possa avere una sua stabilità. Anche perché l'Ufficio in questi anni ha sofferto, non per colpa di nessuno, di una carenza cronica di personale, dovuta al fatto che sono arrivate delle persone che poi se ne sono andate e quindi come si può pensare di progettare, ovviamente in un ufficio come quello lavori pubblici, se in due anni e mezzo gran parte dei tecnici o sono andati in pensione o si sono spostati per chissà quale altro motivo di vita lavorativa e quant'altro? È ovvio che una progettualità non la si può avere. Spero che adesso si riesca con i nuovi tecnici a poter lavorare meglio e quindi ringrazio l'ingegnere Orlando e i suoi collaboratori perché, pur con queste 1000 difficoltà, almeno ci sono questi 12 progetti sul tavolo, loro li ringrazio".

La consigliera Santangelo C., presidente della II Commissione, lavori pubblici: "grazie Presidente per la parola, Presidente, io vorrei puntualizzare, non voglio far polemiche appunto per la Commissione annullata, ma voglio far presente che questa non è la prima volta che, purtroppo, ci sono degli errori nelle convocazioni; in primis, comunque il funzionario sa che da oggi a domani non si può fare una convocazione ordinaria, a prescindere che io ho firmato, dovevo leggere, ma è chiaro che io faccio anche il Consigliere e so

che il funzionario fa bene il suo lavoro. Quindi volevo precisare questo, che già è successo più di una volta grazie".

Il consigliere Nastasi I.: "grazie signor Presidente. Io questa sera farò un discorso che sicuramente apparirà impopolare, però, Presidente, lei per primo e tutti i colleghi Consiglieri principalmente di maggioranza sanno, e anche gli Assessori, perché in questi tre anni quasi abbiamo avuto modo di conoscerci e di instaurare rapporti di come dico sempre di stima reciproca e di chiarezza. Io non mi sono mai tirato indietro nell'elogiare il lavoro degli uffici quando viene svolto un lavoro capillare preciso, dettagliato, attento per il bene di tutta la macchina comunale. Stasera con difficoltà faccio questo intervento, e intervengo, ma è dovuto, mi creda Presidente che è dovuto, è dovuto per rendere omaggio, per omaggiare appunto il lavoro, il buon lavoro che viene fatto dalla stragrande maggioranza degli impiegati comunali e del buon lavoro che viene svolto dai Consiglieri comunali. Purtroppo la storia ci insegna che nel nostro Comune, negli anni, per tanti motivi, si sono succeduti degli esponenti, dei consiglieri comunali che erano, come dire, si caratterizzavano per atteggiamenti molto coloriti, diciamo così, mettendo un po' a repentaglio e mettendo in ombra il rispetto del ruolo del consigliere comunale. Quindi, stasera io faccio sia tramite lei, signor Presidente, e il Segretario, un appunto riguardo a degli avvenimenti che sono accaduti e ci auguriamo che non accadano più, non mi si prenda per presuntuoso, però faccio anche un appello ai colleghi Consiglieri: noi abbiamo la necessità principale ed emergenziale anche di fare rispettare, di riconquistare il rispetto della figura dei consiglieri comunali, perché a mio avviso, l'episodio di oggi, perché io oggi ho letto la convocazione, appena ho letto quella convocazione ho chiamato subito i colleghi della Commissione sia di opposizione che di maggioranza, esprimendo il mio disappunto. Noi qua impieghiamo del tempo; come la macchina comunale di tutti gli uffici chiedono serietà, impegno e oculatezza a tutti i consiglieri comunali per il lavoro che svolgiamo qui dentro, noi ugualmente, chiediamo la stessa cosa a tutti i dipendenti comunali, a tutti, indistintamente, perché oggi lei si ritrova qui a dover annullare una Commissione, che formalmente è un atto importante, a mio avviso anche grave, perché ci sono stati dei Consiglieri che si sono recati in Commissione e hanno impiegato il proprio tempo, si sono sottratti due ore di lavoro, sono andati lì, hanno sottratto lavoro e tempo alle proprie famiglie all'ora di pranzo. Pensavano di aver fatto il proprio dovere da consiglieri comunali e per un vizio di forma, diciamo così, si ritrovano con una Commissione annullata. È un fatto gravissimo, è un fatto gravissimo che non si deve ripetere più, perché già è successo altre volte. Noi siamo pubblici ufficiali e pretendiamo rispetto, come il rispetto lo diamo anche a tutti quelli che lavorano nella macchina comunale. Presidente, si faccia garante, come sempre, io mi posso appellare solo a lei e al Segretario; si faccia garante del rispetto del ruolo dei Consiglieri comunali, dal primo giorno che sono entrato qui dentro, non mi si può dire che sto strumentalizzando un episodio, volta per volta lo dico, anche nel punto di poco fa mi sono accalorato, perché non si può lavorare in Commissione con atteggiamenti che non si possono comprendere. Capiamo benissimo che l'ingegnere Orlando, quando viene in Commissione, stacca da un ufficio che dirige lui; io lo so benissimo che per un capo settore staccare un'ora per venire in Commissione, poi si ritrova un papello di carte così, sulla scrivania che deve riprendere, lo sappiamo benissimo. Però è il Consiglio comunale, parlo con lei, ingegnere Orlando, che è qui seduto e la ringrazio sempre per la sua disponibilità. Siamo i consiglieri comunali a votare gli atti e ci assumiamo la responsabilità di votare atti, e come in tutti i settori o finiamo di lavorare se tutti i consiglieri si devono controllare tutti i documenti, tutti i fogli di carta. Presidente, io dico: se mi devo leggere questo papello di carte perché io devo essere sicuro che vado a votare una delibera che non ci siano problemi, blocchiamo il Consiglio comunale; perché io per leggere tutte queste carte, ho bisogno del tempo e se noi abbiamo bisogno del tempo perché dobbiamo evitare qualsiasi problema ce lo prendiamo. L'appello è di non avere più proposte di delibera con urgenza, basta, basta. Questa sera l'Ufficio ritira una proposta perché c'è stata l'attenzione di un consigliere comunale che si è letto le carte; è questo il fatto, e non è un fatto leggerissimo. Io invito tutti quanti a ragionarci un poco sopra su questo e a iniziare ad avere un atteggiamento congruo da domani mattina nei lavori di Commissione e di Consiglio comunale. Grazie, signor Presidente. Sul piano triennale delle opere pubbliche, questi emendamenti sono un fatto tecnico, lo sappiamo benissimo, l'ingegnere Orlando precedentemente lo ha detto, cioè non parliamo di, come dire, di cose, poi l'opposizione deve fare la sua parte. Se c'è qua l'intenzione che l'opposizione non può espletare le proprie prerogative, c'è qualche cosa che non va; ma questi emendamenti sono degli emendamenti che vanno a togliere dei lavori che già sono stati messi in procedura di attuazione e quindi vanno tolti dal Piano triennale, bene, sono degli emendamenti tecnici. Il Piano triennale è arrivato due settimane fa o mi sbaglio? E' arrivato due mesi fa, a dicembre. Queste opere, oggi la dottoressa Di Mulo in Commissione bilancio, ha detto che queste opere l'iter di partenza, è stato messo a punto per novembre o mi sbaglio? Presidente, allora: se il piano triennale, le date sono inconfutabili, se a novembre, queste opere sono state già messe in procedura di attuazione, perché non è stato modificato il Piano triennale prima di portarlo in Commissione, che è arrivata a dicembre? C'è stato un mese 10 giorni, 15 giorni, poi arriviamo a una settimana prima, due giorni prima, una settimana prima dell'approvazione del piano triennale, e mandiamo gli emendamenti senza neanche il tempo di poterci ragionare sopra. Quindi, Presidente, io sempre, chiudo dicendo questo: mi appello alla sensibilità del Presidente nel far rispettare i tempi e i ruoli per poter studiare bene le proposte di delibera".

Il Presidente: "Consigliere Nastasi lei ha detto delle cose corrette e che condivido, però l'ultima non è corretta, perché la proposta è di dicembre, quindi è dell'anno 2024, quindi non poteva essere presentata una proposta dell'anno 2024 con quelle modifiche. Lei ha detto una precisazione contabile, questa è una precisazione, però penso che ha fatto due giorni fa, ma risponderà anche l'ingegnere Orlando, di carattere tecnico, sono due cose differenti".

Il consigliere Nastasi I.: "Io ho utilizzato queste parole proprio perché sono freschissime e ho chiesto anche conferma al Presidente di Commissione, la dottoressa Di Mulo in merito agli emendamenti che trattiamo stasera al piano triennale delle opere pubbliche, ha detto che nell'aspetto contabile, ha spiegato che vengono tolte dal piano triennale perché sono delle opere dove tutto l'iter, anche di recupero delle somme per l'attuazione, sono state recuperate ed è stato completato, e la dottoressa Di Mulo parlava di novembre, se avesse detto dicembre, non lo avrei detto stasera, solo questo".

L'Ing. Orlando V.: "per precisare che la proposta di deliberazione del Consiglio comunale è stata predisposta a novembre, non a dicembre, il 22 novembre, è la proposta numero 93 del 22 novembre, cioè, quindi c'è stato praticamente un intreccio, perché immediatamente dopo questa proposta, è stato poi approvato invece in Consiglio comunale la modifica al programma triennale quello dell'anno, diciamo, vigente quello del 24, 25 e 26 che conteneva opere che erano state incluse anche in questa programmazione del triennio successivo, questo ha determinato la necessità, sennò l'avremmo già tolte da questa proposta, se fosse partita dopo quella variazione, questa proposta è partita prima della variazione al programma 24, 25 e 26 che era fine novembre, si sono accavallate per pochi giorni, ma è stato così, no a dicembre, forse la dottoressa Di Mulo non conosceva la data esatta".

Il consigliere Anzalone A.: "grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, assessori, Segretario, funzionari e cittadini a casa e in sala. Semplicemente per dire questo, il ruolo fondamentale in un'Amministrazione c'è l'hanno gli uffici, non c'è l'hanno i politici. Sono gli uffici che determinano, la politica può dare le direttive, no, ma è un intervento ad adiuvandum, non è un intervento contrario o polemico a quello vostro, è semplicemente, a ulteriore specificazione, che vanno ringraziati gli uffici per quello che fanno; la politica passa, ma l'ufficio resta, quindi da questo punto di vista non credo che ci siano particolari questioni da porre. Poi ho condiviso la gran parte delle cose che sono state dette dai miei colleghi e mi dispiace, prendo atto delle dimissioni del collega Nastasi, mi dispiace perché in Commissione viene a mancare un elemento fondamentale da un punto di vista tecnico e si sa che la Commissione Lavori pubblici ha bisogno di Consiglieri che abbiano il ruolo tecnico, certamente, non c'è dubbio, però dico magari un paio di domande dovremmo porcele tutti. Detto questo, Presidente, io dico semplicemente il piano triennale opere pubbliche rappresenta, come è noto, si chiama sempre libro dei sogni, qualcuno lo chiama libro dei sogni, è semplicemente la visione che una Pubblica Amministrazione, di qualunque colore, ha del territorio che è chiamato ad amministrare. Il problema che ha posto l'ingegnere Orlando, questo incastro di mesi, di giorni, probabilmente è determinante anche ai fini della risposta alla domanda che poneva il collega Marchese: dice, ma sono solo 12 progetti nuovi, ho capito, ma dico, il piano triennale si approva in Giunta a fine novembre rispetto a un Piano vecchio. Però approvato a luglio in sede dell'approvazione di bilancio, quindi stiamo parlando anche di tempi risicati, io non dico che non sono risicati, ci mancherebbe altro, però dico probabilmente anche da questo punto di vista la perplessità espressa dal collega Marchese, voglio dire, però di fatto non c'è dubbio che era peggio se non ci fosse stato nemmeno un intervento, dice sono 12, sono pochini; probabilmente, ma sono comunque 12 interventi invasivi sul territorio di Misterbianco. Se vogliamo prendere questo delle € 300.000,00 per via Campo Sportivo per il quale, per inciso, io sono stato il primo a ringraziare il Presidente Galvagno, perché, secondo me, sono d'accordo anche con il collega Marchese quando dice questo, se un intervento porta soldi alla comunità, per quanto mi riguarda, lo può fare anche "Jack lo Squartatore", per citare il collega Nastasi, che lo cita sempre, io dico grazie. Quindi, dopodiché e comunque un intervento che migliora la viabilità, che migliora la sede stradale, quindi è un intervento che poi porterà l'illuminazione, è un intervento che bisogna fare. Capisco e condivido la perplessità del consigliere Marchese dice: ma sotto c'è un fiume d'acqua, sono d'accordo; e con tutti gli interventi e le trivellazioni non si è ancora risolto il problema. Dice anche un'altra cosa: dice se lo aveste risolto voi, sareste i primi; si ho capito, ma in trent'anni nessuno l'ha risolto, può essere che in trent'anni siamo tutti inefficienti quelli che vengono ad amministrare o più probabilmente, possibilmente c'è qualche problema oggettivo lì sotto? Pongo anche questo interrogativo, voglio dire. Io ne sono convinto, però ci sta; quindi, per quanto mi riguarda, Presidente, questo Piano triennale rappresenta ancora una volta la sintesi degli obiettivi, delle esigenze che l'Amministrazione si pone per amministrare il Paese. Poi, ripeto, si può dire tutto e il contrario di tutto, ma insomma, ci sono interventi del PNRR, ci sono opere pubbliche che stanno per partire; a giorni dovrebbe partire la demolizione della palestra della Gabelli, quindi voglio dire, c'è molta carne sul fuoco. Poi siamo esseri umani, quindi non siamo robot, l'Amministrazione, io non sono all'amministrazione, sono Consiglio comunale, l'amministrazione non è fatta di robot, ma fatta di esseri umani, quindi come tali

soggetti assolutamente fallibili, ma anche assolutamente perfettibili. Da questo punto di vista, io accolgo con favore gli spunti dell'opposizione, perché dimostra ancora una volta di tenere al bene comune e questa è una cosa positiva, Presidente, non c'è dubbio; quindi io mi auguro che si possa avere questo spirito conciliante anche quando andremo ad approvare il bilancio da qui a qualche settimana, perché lì sarà un bel banco di prova, perché avremo la possibilità, l'opportunità, permettetemi "di fare la storia", se posso permettermi di dire questo, perché approvare un bilancio tecnico a fine febbraio significa fare la storia. Per quanto mi riguarda, sono convinto che la faremo tutti insieme, quindi, grazie Presidente, la dichiarazione di voto, poi la facciamo dopo".

L'Ass.re Vazzano T.A.: "grazie Presidente, brevemente, perché ci tenevo a fare un brevissimo intervento, oltre a ringraziare chiaramente la Commissione per il lavoro che ha fatto, ringraziare l'ingegnere Orlando, l'Assessore Tirendi, confermo, ha sulla scrivania decine di progetti proprio pronti a partire quest'anno. Magari, caro vicesindaco, se fossero stati 13, sarebbero stati comunque pochi, 13 portava "sfiga" come dice giustamente il consigliere Anzalone; io credo che qualcosa si stia vedendo anche, anzi, più di qualcosa, ma il commento lo lasciamo agli altri, noi siamo sicuramente di parte come Amministrazione e in questo caso io. Volevo sottolineare, dicevo, questo finanziamento regionale, perché mi preme dato chiaramente, non lo nascondo, anzi ne sono veramente fiero di questa vicinanza al Presidente dell'ARS, l'onorevole Gaetano Galvagno, che ancora una volta si è dimostrato vicino a questa cittadinanza, facendo arrivare una somma ingente, facendosi promotore di questo finanziamento all'interno della finanziaria della Regione Sicilia, e quindi volevo assolutamente ringraziarlo in maniera pubblica per il lavoro che svolge per tutta la Sicilia e dimostrare ancora una volta la vicinanza a Misterbianco. Credo che sia doveroso da parte nostra sottolinearlo, perché non è la prima volta, sono arrivati anche gli altri anni, i finanziamenti per il Carnevale, così come anche altri onorevoli hanno fatto in questi anni, anche di opposizione, di partiti in questo momento all'opposizione, ma è giusto sottolineare quando arrivano dei finanziamenti per la nostra comunità, che non esiste colore politico, non esiste partito, esiste solo, appunto, il bene della cittadinanza e quindi, ancora una volta: ben vengano questi finanziamenti perché vanno ad arricchire la nostra comunità. Quindi solo questo. Grazie Presidente".

La consigliera Santangelo C.: "Presidente, io volevo sottolineare e ringraziare il consigliere Nastasi per essere stato nella II Commissione, componente per tre anni e chiaramente a me dispiace tantissimo, perché devo dire che Igor per me era un punto di forza nella II Commissione, avendo le sue competenze da architetto. Non vorrei che comunque passa un messaggio sbagliato in base a ciò che ha detto il consigliere Anzalone, che bisogna porsi delle domande sul motivo per cui il consigliere Nastasi se ne sta andando, anche perché poc'anzi è stato molto chiaro nel dire che le sue dimissioni sono dovute ai suoi problemi personali in base agli orari di Commissione e il suo lavoro autonomo; ecco, tutto qui Igor mi dispiace tantissimo".

Il consigliere Marchese M.: "grazie Presidente, io ne approfitto visto che poi si chiude il Consiglio, per una richiesta ufficiale, anche se non è il luogo opportuno: signor Presidente, proprio in seguito a quello che abbiamo detto oggi, che è importante la conoscenza nostra, per poter votare gli atti, lo sa il Presidente della Commissione bilancio, chiediamo ufficialmente una copia del bilancio, perché con una copia soltanto presente in Commissione abbiamo difficoltà a poter operare per gli emendamenti. Stavo dicendo, proprio parlava al telefono, giustamente il presidente della Commissione bilancio l'ha chiesta ed è stato detto di no per la seconda copia. Se è il caso, ogni volta le faremo una richiesta ufficiale, sto solo chiedendo una copia, a volte serve il cartaceo, come può capitare a tutti, e credo che su atti fondamentali che ci sono spesso, quali il bilancio avere una copia per tutta la maggioranza e una copia per tutta l'opposizione, credo che possa essere giusto e doveroso. La ringrazio Presidente, ma il senso dell'intervento era proprio questo. Per il resto, sul punto specifico il problema non è sottolineare il 12, il 13 o il 14; spero di essere stato abbastanza chiaro anche sul discorso della Commissione, anche perché o 12 o 14 cambiava poco Assessore. Tanto per esser chiari: se pensiamo che in una nostra città i progetti sono solo quelli dico, c'è qualcosa che non va da questo punto di vista, ma indipendentemente da questo, proprio perché non c'è alcuna novità, mi spiegate come dovremmo votare, sì o no? Io non lo capisco; cioè io dovrei votare su qualcosa che non esiste quindi, se devo votare su qualcosa che non esiste, non posso dire di sì, perché mi piacciono le proposte, non posso dire di no, perché le proposte non mi piacciono, perché non ci sono! A questo punto fate voi, ci asteniamo, ascoltiamo quello che volete fare, ma ci asteniamo da ignavi perché siamo ben coscienti che non avete prodotto nulla".

Il consigliere Nastasi I.: "grazie signor Presidente, colleghi consiglieri. Questo Piano triennale delle opere pubbliche che ci accingiamo a votare quest'anno per me è la cartina al tornasole; è l'atto emblematico che rappresenta l'azione politica di questa Amministrazione, signor Presidente, perché un piano triennale, come diceva poc'anzi il collega, di solito siamo abituati a definirlo il libro dei sogni e forse si, è vero, perché nel piano triennale proprio l'Amministrazione inserisce tutte quelle suggestioni tali da far sognare anche la comunità, cioè inserisce tutte quelle intenzioni progettuali che chiaramente sono delle intenzioni progettuali. Intenzioni progettuali che intende svolgere negli anni in cui è chiamato ad amministrare la propria città;

bene, quest'anno non abbiamo neanche un'opera nuova, andiamo ad approvare un piano triennale che è uguale a quello dell'anno scorso, meno le opere che hanno messo in cantiere o nel circuito formale di iniziazione dell'opera, anche perché siamo abituati oramai a vedere la posa dell'avvio della prima pietra nelle opere pubbliche, che poi restano solo la prima pietra. Però l'importante è che riusciamo a fare le fotografie e gli articoli sul giornale. Io da sindaco, avrei fatto l'impossibile per produrre studi di fattibilità, di progetti che avrebbero dato l'idea alla città, un'idea della Misterbianco del 2030, un'idea di Misterbianco nuova, moderna, diversa da come si prende all'inizio del proprio mandato, e invece no. Si decide di continuare a lavorare; se non fosse stato per i soldi del PNRR molto probabilmente già l'anno scorso avremmo votato un Piano triennale uguale a quello dell'anno precedente. Dico: ancora siamo in attesa del "masterplan"; quindi questo qua ora, sicuramente il Piano triennale è uguale a quello dell'anno scorso e al "masterplan" che ancora cerchiamo di capire in cosa consiste. Forse consisterà nelle quattro bandiere appese nella zona commerciale e due cartelloni con un logo che è abbastanza accattivante, ma tecnicamente "masterplan", gli ingegneri e gli architetti in tutto il mondo si ritrovano a lavorare su "masterplan" che di certo non sono il restyling o l'invenzione del nome dell'area commerciale con un logo nuovo. Veda Presidente, questo non è più neanche il libro dei sogni, questa Amministrazione sta riuscendo a portare indietro questa città, anno dopo anno, passo dopo passo, si sforza con difficoltà a completare quelle quattro opere iniziate, e ricordo sempre che l'asilo nido della Milicia siamo fermi là che aspettiamo ancora che forse si debba fare la relazione geologica nuova, perché è stata fatta sbagliata. Siamo allo sbando, già abbiamo iniziato, ingegnere, fortemente in ritardo, fortemente in ritardo, quindi, Presidente, io è chiaro che non posso votare né favorevolmente e neanche mi posso astenere ad un piano triennale che è già stato votato l'anno scorso. E' un'offesa all'intelligenza di tutti i misterbianchesi ed è un'offesa all'intelligenza anche del Consiglio comunale, quindi voterò no".

Il consigliere Calogero E.M.: "grazie presidente, saluto l'Assessore, funzionari, colleghi Consiglieri, chi ci segue dalla sala. Sicuramente un piano triennale probabilmente atipico, diverso, nel senso che, non essendoci proposte, ma sono state ampiamente motivate dai funzionari, dall'assessore, è stato anche dibattuto un po' in Commissione, quindi vero è che c'è questa situazione, ma altrettanto vero è, che credo bisogna cominciare a raccogliere un po' quello che è stato il lavoro messo in cantiere e quindi l'auspicio è proprio questo. Se il motivo per cui non sono state inserite nuove opere, in qualche maniera è dettato dal fatto che ce ne sono già tante in cantiere, vediamo un attimo di poterle accelerare e poter dare seguito a quello che è una programmazione che, ha detto bene l'Assessore Tirendi, già appunto programmate in cantiere. Quindi speriamo che tutto questo, quanto ci siamo detti, possa essere realizzato quanto prima, nel più breve tempo possibile, per il bene appunto del nostro territorio e dei nostri concittadini. Quindi, volendo dare fiducia a questo tipo di operazione, dico il gruppo "MisterbiancOltre" voterà favorevolmente al Piano triennale. Se mi consente, Presidente, un attimo prendo atto delle dimissioni del collega Nastasi dalla II Commissione, dico è un qualcosa che dispiace, l'ha detto poco fa l'assessore Tirendi, il vicesindaco la notte porta consiglio, chissà".

La consigliera Vinciguerra A.: "buonasera Presidente, Segretario, assessori presenti in aula, colleghi Consiglieri e a chi ci segue da casa e in aula. A nome del gruppo Guardiamo Avanti, dico che voteremo favorevolmente al Piano triennale delle opere pubbliche, per un semplice motivo, ci fidiamo ciecamente di quello che l'Amministrazione sta facendo, perché sappiamo qual è il suo lavoro e qual è il suo impegno, e perché questo Piano triennale delle opere pubbliche, da sempre detto libro dei sogni, ma perché non definirlo libro delle cose che realmente sono fattibili? Quindi, siccome non è questa l'Amministrazione delle cose fantastiche che non si realizzeranno mai, preferiamo votare qualcosa che si farà entro gli anni a seguire e quindi voteremo favorevolmente. Grazie".

Il Presidente, preso atto che non ci sono ulteriori interventi in merito all'argomento, pone in votazione, in modalità telematica, l'emendamento prot. n. 8555 del 10.02.2025 il quale ottiene *n. 16 voti favorevoli (Anzalone, Bonaccorso, Calogero, Ceglie, Di Mauro, Drago, Guarnaccia, Mascali, Nicotra F.G., Nicotra R, Patti, Rapisarda, Santangelo, Strano A., Strano F., Vinciguerra), n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti (Arena, Caruso, Marchese, Sofia, Zuccarello).* Risultano assenti alla votazione i consiglieri Nastasi e Privitera.

Il Presidente dichiara approvato l'emendamento e pone in votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione così come emendata, la quale ottiene *n°16 voti favorevoli (Anzalone, Bonaccorso, Calogero, Ceglie, Di Mauro, Drago, Guarnaccia, Mascali, Nicotra F.G., Nicotra R, Patti, Rapisarda, Santangelo, Strano A., Strano F., Vinciguerra), n. 1 voto contrario (Nastasi), n. 5 astenuti (Arena, Caruso, Marchese, Sofia, Zuccarello).* Risulta assente alla votazione il consigliere Privitera.

A chiusura della votazione, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione avente ad oggetto *"Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 ed elenco annuale dei lavori 2025 – art. 37 decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 ed allegato I5",* così come emendata.

Il Presidente sottopone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero *n°16 voti favorevoli (Anzalone, Bonaccorso, Calogero, Ceglie, Di Mauro, Drago, Guarnaccia, Mascali, Nicotra F.G., Nicotra R, Patti, Rapisarda, Santangelo, Strano A., Strano F., Vinciguerra), n. 1 voto contrario (Nastasi), n. 5 astenuti (Arena, Caruso, Marchese, Sofia, Zuccarello).* Risulta assente alla votazione il consigliere Privitera.

Il presidente alle ore 21:27 del giorno 12/02/2025, porge i saluti e dichiara conclusi i lavori del Consiglio Comunale.

La decisione è stata già repertoriata al n° 6 del 12/02/2025 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente del Consiglio

Ceglie Lorenzo

Il Consigliere Anziano
Marchese Matteo

Segretario Generale
dott. Antonino Bartolotta

Il presente processo verbale è stato redatto avvalendosi delle strumentazioni di fono registrazione, conservate agli atti, di cui il Comune si avvale in conformità al regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Esso viene pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale denominata "Attività del Consiglio Comunale" prevista dalla L.R. 11/2015 s.m.i.